

Citta' metropolitana di Torino

Servizio risorse idriche

**D.P.G.R. n. 10/R 2003 e smi - Ordinanza del Direttore del Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale relativa alla domanda in data 30/11/2018 di Q Energie Srl di concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Collegno ad uso energetico.**

Posizione n. **155/166 - VAL 313**

## **Ordinanza del Direttore del Dipartimento Ambiente e Vigilanza ambientale**

### **Premesso che**

Con la **domanda in data 30/11/2018** la **Q Energie S.r.l.** ha richiesto la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico e rilevato che tale derivazione presenta le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Dora Riparia

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Collegno, quota 257,6 metri s.l.m. - località "Basse Dora"

Portata derivata massima istantanea: 34.000 litri/s

Portata derivata media annua: 16.970 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Collegno – Foglio 2, Mappale 101-103

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Dora Riparia

Comune ove è ubicata la restituzione: Collegno, quota 255,2 metri s.l.m.

Salto medio ai fini della concessione: 2,40 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 399 kW

Potenza nominale di picco: 704 kW

Producibilità: 2,57 GWh annui

è stata presentata dalla Q Energie S.r.l. concomitante domanda di avvio della Fase di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. inerente al progetto in argomento denominato "*Derivazione idroelettrica sul Fiume Dora Riparia presso il salto esistente in Loc. Basse Dora*";

con contestuale domanda in data 30/11/2018 la medesima Società ha chiesto altresì l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio del relativo impianto idroelettrico in Comune di Collegno a mezzo della suddetta derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia;

l'iniziativa di cui alle domande in parola propone, con un intervento puntuale, la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente, costituito da opera di presa, corpo macchina e restituzione localizzate presso la sponda sinistra del T. Dora Riparia, in stretta corrispondenza dell'esistente traversa localizzata in località Basse Dora del Comune di Collegno;

la traversa esistente e oggetto dell'iniziativa in parola risulta essere già interessata dalla derivazione d'acqua assentita ad uso energetico alla Antaeus s.s. in forza della D.D. n. 833-336593 del 9/11/2004 di rinnovo dell'originaria concessione di derivazione d'acqua di cui al D.M. n. 2822 del 7/6/1941 (n. pr. 155/27) e caratterizzata da opera di presa in sponda destra del T. Dora Riparia;

l'iniziativa proposta dalla Q Energie S.r.l., secondo quanto riportato nell'ambito della documentazione progettuale allegata alla predetta domanda di concessione, intende valorizzare da un punto di vista energetico il salto idraulico creato per effetto della sopra richiamata traversa (ottimizzato con l'installazione di un nuovo sbarramento gonfiabile dotato di scudi metallici); ciò nel rispetto della citata utenza idroelettrica esistente per la quale il progetto prevederebbe un prelievo in via sempre prioritaria, fatti salvi gli attuali obblighi di rilascio delle portate di Deflusso Minimo Vitale (DMV);

nell'ambito dello svolgimento degli adempimenti procedurali previsti a norma dell'art. 27bis, c. 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e inerenti alla "prima fase" della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, la competente Struttura della Città metropolitana di Torino:

- con nota prot. n. 138586 del 7/12/2018, ha richiesto agli Enti competenti la verifica circa la adeguatezza documentale, preliminarmente all'avvio della relativa procedura di VIA, relativamente al progetto presentato;
- con successiva nota prot. n. 3147 del 11/1/2019, acquisiti i contributi prot. n. 52/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e prot. n. 384/2019 di A.I.Po, ha richiesto alla Società richiedente le integrazioni necessarie all'avvio del procedimento;
- dopo aver acquisito in data 18/2/2019 la documentazione richiesta, con nota prot. n. 22671 del 12/3/2019, ha infine comunicato l'avvio dell'istruttoria interdisciplinare della Fase di VIA ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativamente al progetto in argomento.

### **Considerato che**

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.07 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "*AIII Dora Riparia*" ed il corso d'acqua è inserito tra i "*corsi d'acqua naturali significativi*";

il Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e successivamente, con riferimento al secondo ciclo di pianificazione, adottato con Delib. n. 7 del 17/12/2015 e approvato con Delib. n. 1 del 3/3/2016 - classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione e compreso nel corpo idrico codice "06SS4F173pi" in stato ecologico "*sufficiente*", stato chimico "*buono*" e stato ambientale complessivo "*non buono*" con obiettivi di qualità ecologico "*buono*" posticipato al 2021 e chimico "*buono*" conseguito al 2015";

dal Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "*Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili*", risulta che l'intervento si colloca in area di "*repulsione*" con riferimento alle seguenti categorie:

- *tratti già sottesi da impianti idroelettrici esistenti o con concessione già rilasciata;*
- *aree inserite in classe III dalla Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica allegata agli strumenti urbanistici adeguati al PAI;*

con riferimento alle Norme di Attuazione e alle Tavole del vigente PTC2 l'area di intervento risulta inoltre inclusa all'interno della (ovvero adiacente alla) delimitazione:

- "Corridoio del sistema infrastrutturale di Corso Marche" di cui agli artt. 8 e 39 delle citate Norme;
- "Area speciale di Corso Marche" di cui agli artt. 8 e 40 delle citate Norme;

### **Visti**

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il D.Lgs. 387/2003 "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

La legge 7/8/2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

Il Decreto Legislativo 30/06/2016 n. 127 "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "*disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98*";

La Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*"

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "*Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)*" come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: “*Disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)*”;

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: “*Misura dei canoni regionale per l’uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l’uso di acqua pubblica)*”;

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: “*Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica*”;

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: “*Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)*”;

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il “*Piano di Tutela delle Acque (PTA)*”;

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le “*linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l’incentivazione delle fonti rinnovabili*”;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo) n. 1 del 24/2/2010, “*Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po*”, la Delib. n. 7/2015 e la Delib.n. 1/2016 rispettivamente di adozione e approvazione del “*Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021*”;

La “*Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano*” (“*Direttiva Derivazioni*”) di cui alla Delib. del Comitato Istituzionale dell’AdBPo n. 8/2015 come modificata e integrata con la Delib. della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;

La Delib.del Comitato Istituzionale della AdBPo n. 4/2017, di “*Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti o Direttiva Deflussi Ecologici*” in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 30/STA del 13/02/2017;

La Delib. del Comitato Istituzionale della AdBPo n. 8/2016 “*Art. 66 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po*”;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

## **ORDINA**

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Collegno, che dovrà successivamente provvedere a restituirla alla scrivente Direzione, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni/osservazioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni";

2) di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R.P. inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite l’apposita procedura web;

3) la Visita Locale di istruttoria di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10/R/2003 e 2/R/2015 è convocata per il 13/06/2019 alle ore 10:00 con ritrovo a Collegno in Via Don Milani (presso l’ingresso dell’impianto di depurazione SMAT).

La suddetta Visita Locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla riunione della Conferenza di Servizi di cui al successivo punto 5); si evidenzia che, nel caso di ammissione di eventuali domande concorrenti, la Visita Locale potrà essere rinviata ad altra data;

4) è attivato l'**Organo Tecnico della VIA** la cui riunione è convocata per il giorno **17/06/2019 alle ore 9:30** con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10° Stanza n. 12 e a cui parteciperanno esclusivamente ARPA Piemonte e le Strutture tecniche di questa Città metropolitana come da Regolamento previsto;

5) la **riunione della Conferenza di Servizi**, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.i., è convocata in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno **20/06/2019 alle ore 9:30** con ritrovo **presso la sede di questa Amministrazione** in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 5°, Stanza n. 29. All'**Ordine del Giorno** della riunione della Conferenza vi saranno: **a) l'individuazione degli elementi eventualmente ostativi alla realizzazione dell'intervento**, sotto il profilo della concessione di derivazione d'acqua, della valutazione di impatto ambientale e degli strumenti di pianificazione; **b) l'individuazione di tutti gli atti di assenso** necessari per la realizzazione dell'intervento; **c) l'esame del progetto** finalizzato alla richiesta delle eventuali integrazioni progettuali necessarie in relazione agli aspetti idraulici, di concessione di derivazione d'acqua e di valutazione di impatto ambientale ed assensi ivi compresi.

Si specifica che, al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sia la Visita Locale di istruttoria sia la riunione della Conferenza di Servizi avranno valore ai fini dell'istruttoria integrata tra i procedimenti di concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. e di VIA ai sensi della L.R. 40/1998 e s.m.i. e del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

## COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Città metropolitana di Torino;
- l'Ufficio responsabile del procedimento di concessione di derivazione d'acqua è l'Ufficio "Derivazioni di Acque Pubbliche, acque minerali e termali e fonti rinnovabili" della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;
- la persona responsabile del procedimento di concessione è il dott. Luca Iorio;
- i referenti tecnici per l'istruttoria sono i funzionari: Massimo Dragonero (VIA) e Luca Iorio (Concessione di derivazione e Autorizzazione Unica);
- il procedimento di concessione adottato è disciplinato dall'art. 11 e seguenti del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i.;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal medesimo D.P.G.R.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è sospeso fino alla data della Visita Locale sopraindicata;
- ai sensi dell'art. 15bis del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i. il procedimento di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs 387/2003 e s.m.i. è sospeso fino all'espletamento degli adempimenti inerenti alla procedura concorrenziale di cui all'art. 12 del D.P.G.R. n. 10/R 2003 e s.m.i.;
- il soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, c. 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2, c. 9ter della L. 241/1990 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.P.;

3) i Soggetti in indirizzo sono invitati a far conoscere tempestivamente all'Amministrazione scrivente qualora ravvisino la necessità dell'acquisizione di ulteriori pareri di altri Enti/soggetti non elencati in indirizzo, ai fini della loro convocazione nell'ambito della stessa riunione della Conferenza di Servizi;

4) Fino alla data fissata per la riunione della Conferenza di Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso lo Sportello Ambiente (in C.so Inghilterra 7, Torino - piano terra, negli orari di apertura come segnalati sul sito istituzionale alla pagina <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/sportello-ambiente>), esclusivamente previa richiesta indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli utenti esterni e gli Enti competenti possono consultare la documentazione progettuale, comprensiva delle integrazioni documentali depositate in data 18/2/2019, sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/valutazione-depositati>.

In ogni caso si ricorda che **i soggetti che, nell'ambito delle proprie competenze, avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, potranno farne richiesta direttamente al proponente** rivolgendosi ai progettisti dello Studio di Ingegneria Capellino: e-mail: [info@studiocapellino.it](mailto:info@studiocapellino.it), Tel.: 0174.551247

All'**Agenzia Interregionale per il Fiume Po** si invia la presente anche al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento ai sensi del R.D. 523/1904;

Al **Comune di Collegno** si invia la presente Ordinanza anche al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al possibile rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento.

Si precisa che, per quanto in ordine alla variante urbanistica, ed in ogni caso per l'attivazione dell'iter previsto a norma del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il richiedente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il Comune interessato e con i competenti Uffici della Città metropolitana allo scopo di intraprendere correttamente la redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del Procedimento Unico di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dovranno essere oggetto dell'istruttoria di variante urbanistica ai sensi dell'art. 17bis, c. 15bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di interferenze con usi civici, si ritiene opportuno che il Comune di Collegno si attivi sin da subito presso la competente Direzione Programmazione e monitoraggio OOPP Beni e Servizi della Città metropolitana;

5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it
Comando Militare Esercito Piemonte	Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari	cme_piemonte@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Agenzia Interregionale per il Fiume Po (A.I.Po)	Ufficio operativo di Torino Sede centrale di Parma	ufficio-to@cert.agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Difesa del Suolo	difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale Area metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
SMAT S.p.A.		affarisocietari@smatorino.postecert.it
Città metropolitana di Torino	Valutazioni ambientali - Nucleo VAS e VIA (TA0)	c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città metropolitana di Torino	Direzione generale - Azioni integrate con gli EE.LL. (RA5)	c.a. ing. Vettoretti c.a. dott. Gabriele Papa
Città metropolitana di Torino	Dipartimento Sviluppo Economico - F.S. Tutela flora e fauna (SA0)	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città metropolitana di Torino	Direzione Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità (UA0)	c.a.: arch. Irene Mortari
Città di Torino	Settore Ponti e Vie d'Acqua Settore Patrimonio	infrastrutture.mobilita@cert.comune.torino.it patrimonioimmobiliare@cert.comune.torino.it
Città di Collegno	Sindaco Settore Urbanistica e Ambiente Ufficio Tecnico LL.PP. Settore Edilizia <b>Albo Pretorio Comunale</b>	posta@cert.comune.collegno.to.it
Telt Sas		rfi-dpr-dtp.to.it.oc@pec.rfi.it
Enac		protocollo@pec.enac.gov.it
Enav S.p.A.	Area Operativa Progettazione Spazi Aerei Settore Ostacoli	protocollogenerale@pec.enav.it
e-distribuzione S.p.A.	Codice rintracciabilità: 190107316	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Antaeus Società Semplice		antaeus@cert.workshopdesign.it
Consorzio II grado “Unione Bealere derivate dalla Dora Riparia”		c/o Presidente geom. Andrea Remoto andrea.remoto@geopec.it
<b>Proponente: Q Energie S.r.l.</b>		qenergiesrl@legalmail.it

LI

IL DIRETTORE  
dott. Guglielmo Filippini  
- sottoscritto con firma digitale -